

ASSALTO NOTTURNO AL B&B PRESIDENT IN VIA CECCHI AD AURORA

Tenta la rapina in hotel con un machete il vigilante gli spara

L'uomo, ferito alla gamba, è stato arrestato dalla polizia

PIERFRANCESCO CARACCILO

Un uomo sulla quarantina, originario di Novara ma da tempo residente a Torino, con alle spalle problemi di tossicodipendenza, già noto alle forze dell'ordine per episodi analoghi. È questo l'identikit del rapinatore che, nella notte tra martedì e mercoledì, è rimasto ferito da un colpo di pistola all'interno dell'hotel «President», in via Cecchi 67, a due passi da piazza Baldissera, nel quartiere Aurora. Era stato lui, brandendo una mannaia, a fare irruzione nell'albergo chiedendo di farsi consegnare il denaro in cassa. A fermarlo, sparandogli con la pistola d'ordinanza, la guardia giurata dell'hotel, che lo ha colpito a un ginocchio. L'uomo è stato poi fermato dalle volanti della questura. L'accusa contestata è tenta-

ta rapina. Trasportato subito all'ospedale San Giovanni Bosco in codice giallo, ieri sera era ancora ricoverato in condizioni non gravi. A quanto si apprende, avrebbe tentato l'assalto all'albergo con un complice, che avrebbe fatto da pa-

Caccia al complice che faceva da palo
Acquisite le immagini di videosorveglianza

lo, salvo dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Nessun commento, ieri mattina, dai dipendenti dell'hotel, ancora sotto choc per l'accaduto.

I fatti sono accaduti pochi minuti prima delle 3. Il rapinatore è entrato dalla porta principale dell'albergo, aper-

to 24 ore al giorno. Si tratta di una struttura «tre stelle» di cinque piani, che al suo interno ospita 72 stanze, gestita da qualche tempo dalla catena «B&B Hotel Torino». In mano aveva la mannaia, manico in plastica nera e lama affilata lunga una ventina di centimetri. Con questa, una volta nella hall, si è avvicinato al bancone e ha minacciato i dipendenti, chiedendo loro di consegnargli il denaro. È stato questo il momento in cui, accortosi di quanto stava accadendo, è intervenuto l'addetto alla sicurezza. Prima ha intimato al rapinatore di posare il machete sul pavimento. Non riuscendo a convincerlo ha esploso un colpo di pistola indirizzato verso il basso. Il malvivente è rimasto ferito e ha perso molto sangue.

La ferita alla gamba non lo ha però fermato. L'uomo ha



La struttura alberghiera ha 3 stelle, sorge su cinque piani e al suo interno ospita 72 stanze

continuato a minacciare i presenti. Ne è nata una breve colluttazione con la stessa guardia giurata, che in quel frangente è riuscito a disarmarlo. È stato quello il momento in cui sono sopraggiunti i poliziotti, allertati dalla centrale, a sua volta contattata dal personale dell'albergo. A seguire è arrivata l'ambulanza, con cui

il rapinatore è stato trasportato in ospedale.

Subito, da parte della questura, è scattata la caccia all'uomo per individuare il complice del rapinatore. Gli investigatori, guidati dal dirigente Alessandro Carini, hanno acquisito le immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'albergo e, ieri sera, erano al lavo-

ro per scoprire chi fosse.

A difendere il rapinatore sarà l'avvocato Fulvio Violo. Ieri, interpellato, il legale si è limitato a dire: «Si tratta di un mio cliente di vecchia data: lo rivedrò al momento della convalida del fermo, che salvo sorprese sarà fissata per dopodomani (domani per chi legge, ndr)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

011-8181

CAMERE ARDENTI PRIVATE

ORARIO 9.00-21.00



GIUBILEO

La Cerimonia Funebre